

Introduzione del Presidente

L'anno turistico 1975 merita un particolare commento.

Fu infatti un anno contraddistinto da un'intensa attività sulla scala dei pubblici interessi cantonali, della promozione e del coordinamento delle attività turistiche e dell'efficienza organizzativa interna. La presenza dell'Ente fu così particolarmente attiva nel settore dell'ambiente, della sistemazione del territorio, delle acque, dell'aria, dei rumori, dei traffici, delle vie di comunicazione, dell'avvaloramento dei monumenti, del restauro dei rustici.

Convieni a questo proposito citare, almeno a titolo esemplificativo, e per un settore particolare, il puntuale apporto dell'Ente per l'anno europeo dell'architettura e per l'opera di restauro dei monumenti. Fu quella dell'Ente, in complesso, una attività di stimolo, un apporto di iniziative, e un impegno concreto anche finanziario in collaborazione con il Cantone. È questa la testimonianza di un'attività non strettamente settoriale ma coerentemente aperta a tutti i problemi essenziali o quanto meno importanti per il progresso civile del cantone. Va precisato che si trattò di un intervento, non in sostituzione, ma in appoggio ed in collaborazione con il Cantone e con i Comuni.

Appartiene infatti anche al nostro Ente, per il suo carattere di diritto pubblico, di inserirsi e non di sfuggire a responsabilità specifiche nel settore della vita pubblica cantonale.

Del resto, non vi è problema la cui soluzione non incida direttamente o indirettamente sulle attività turistiche.

L'attività dell'Ente viene del resto autonomamente condotta, nel rispetto naturale delle competenze e delle autonomie altrui. Va ricordato infatti che il nostro Ente gode, e non potrebbe essere altrimenti, di piena autonomia operativa.

È da notare, nel contempo, come le relazioni con il Cantone siano improntate alla più stretta collaborazione.

Il risultato di questa azione, a livello di problemi di interesse cantonale, ha avuto anche per effetto, e potrebbe apparire paradossale, di far conoscere meglio il Cantone a livello nazionale ed internazionale.

Ciò vuol dire fare conoscere il Ticino meno superficialmente, e quindi presentare in modo più intellegibile i suoi problemi, le sue attività, i suoi impegni, i suoi sacrifici, e suoi obiettivi culturali, sociali, economici e politici.

Fu questo nostro un apporto indispensabile, considerando l'evoluzione dinamica, le trasformazioni rapide, l'impazienza di molti, le critiche ricorrenti di indifferenza, di immobilismo, di inadempienze se non di tolleranza addirittura per il fenomeno catalogato spesso e volentieri come speculazione fondiaria e deturpazione dell'ambiente.

Il più incisivo intervento da parte del Cantone, dei Comuni e dei consorzi, una più sensibile coscienza civile, individuale e collettiva, un'azione più trasparente e, perché no, anche il riconoscimento di carenze reali hanno ottenuto e ottengono un apprezzamento a livello dei mezzi di comunicazione di massa e di opinione pubblica nettamente migliore in rapporto ad un passato relativamente recente. Nel corso delle azioni promozionali è stato avvertito questo più chiaro realismo sulle condizioni cantonali e ciò sia in Svizzera che all'estero. La nostra presenza fu poi costante nei Paesi con i quali le relazioni turistiche sono tradizionali e nei Paesi nei quali la stabilità politica e quella economica consentono maggiori libertà e maggiori mezzi.

Le difficoltà incontrate e fraposte da una concorrenza spietata, con a disposizione larghissimi mezzi di propaganda, sono state avvertite. Una serie di circostanze concomitanti e certamente non positive, ad esempio: il terremoto dei cambi valutari, la recessione economica, con conseguente disoccupazione parziale o totale, il franco svizzero decisamente forte, l'accresciuto senso del risparmio danno la visione più completa del complesso dei problemi contro i quali l'azione promozionale si è urtata nel corso del 1975. Se in questo quadro, è riuscito il nostro Cantone ad ottenere addirittura un aumento delle presenze di ospiti in alberghi — fatto unico in Svizzera — durante il 1975, in rapporto al precedente 1974, ciò è da riconoscersi, come altamente positivo.

La stessa valutazione positiva va fatta per l'accresciuta presenza di ospiti confederati nel Cantone e questo non solo perché così si compensa largamente la diminuita presenza di ospiti esteri ma soprattutto per l'apprezzamento più positivo che da questi ospiti viene fatto del Cantone, nella sua entità turistica e politica. Il netto aumento verificatosi di presenze nelle infrastrutture ricettive della cosiddetta «paralbergheria» è dovuto sicuramente, in parte a migliori accertamenti ed alla modifica delle norme sulle tasse di soggiorno, intervenuta nel maggio 1974, ma segna altresì un'evoluzione preferenziale di molti ospiti per questo genere di alloggio.

Ciò torna a vantaggio in particolare delle regioni periferiche. Si può dire anche che l'opera di restauro dei rustici diviene così ancora più attuale. L'azione dell'ETT si muove quindi su un vasto raggio. È indispensabile tuttavia che la stessa sia sostenuta in continuità dalla puntuale efficienza degli Enti turistici locali e dalla disponibilità dei Comuni. Tutto sommato, si può considerare il 1975 come un anno soddisfacente e che consente di guardare con fiducioso realismo all'avvenire.

Arturo Lafranchi

Introduzione del Direttore

Il 1975 sarà ricordato, dopo quasi un lustro di risultati statistici negativi, come l'anno della ripresa turistica. Infatti, unica regione in Svizzera, il Ticino registra nel settore alberghiero e para-alberghiero alcune migliaia di pernottamenti in più rispetto all'anno precedente.

Siamo però d'accordo con chi frena gli entusiasmi e fa presente che la recessione turistica ebbe inizio nel nostro cantone con qualche anno di anticipo in confronto al resto della Svizzera. E giusta pure ci sembra l'osservazione che l'aumento è puramente quantitativo e che altri parametri farebbero con tutta probabilità trasparire una considerevole diminuzione della spesa globale dei turisti nel cantone. Ma non si sottovaluti nemmeno il risultato raggiunto, che è prova tangibile che incremento o flessione turistica possono anche essere influenzati e non devono necessariamente essere subiti. Il risultato è sicuramente pure il rallegrante frutto di un impegno non comune e costante di tutti gli interessati al turismo e di una creata coscienza turistica in seno a gran parte della popolazione ticinese.

Autorità politiche in primo piano hanno, con azioni e decisioni anche coraggiose, gettato le basi. Si pensi solo alle misure adottate per la protezione dell'ambiente, ambiente inteso nel senso più lato, o ai numerosi interventi comunali atti a migliorare qualitativamente l'offerta turistica nel proprio comune. Gli operatori turistici e privati, in primo piano albergatori ed esercenti, mantenendo invariati i prezzi, sottoponendosi volontariamente ad un controllo e aumentando in taluni casi notevolmente le prestazioni, hanno dato esemplare prova, del resto riconosciuta anche a livello nazionale, di maturità turistica. Senza lo slancio, l'entusiasmo e la competenza dell'iniziativa privata in campo turistico, non c'è del resto che mediocrità e involuzione.

E infine si abbia il coraggio di dirlo, il risultato statistico positivo è anche frutto di un'intensa attività promozionale fatta dall'Ente ticinese per il turismo e dai 15 enti turistici locali che, come lo dimostrano ampiamente le singole relazioni presentate da questo rapporto, si sono impegnati in questi ultimi tre anni con molto zelo e diligenza.

Una prima fase, riacquistare la fiducia dell'ospite e portare l'offerta turistica ticinese a livello internazionale, ci sembra conclusa positivamente. Si tratta ora di consolidare le posizioni. Imperdonabile sarebbe se, per leggerezza, ci si adagiasse sulle posizioni acquisite. Lo studio dell'Università di San Gallo sul turismo ticinese ha dato a tutti, operatori privati e enti pubblici, precise indicazioni sul come, dove e quando muoversi. Le linee direttrici sulla pianificazione turistica del cantone, in

fase di elaborazione da parte di un'apposita commissione, saranno le premesse necessarie per le basi legali ormai indispensabili per assicurare un armonioso sviluppo turistico.

Ci saranno così nel Ticino tutte le premesse per riuscire a mantenere e migliorare le posizioni rispetto alla concorrenza nazionale e internazionale conquistata nel 1975. Rappresentino dunque questi primi risultati statistici positivi, per tutti coloro che operano nell'ambito turistico, un incoraggiamento e uno stimolo per continuare fiduciosamente il cammino sulla strada imboccata.

Marco Solari

Collaborazione con agenzie di viaggio

KUONI

Au soleil du Tessin

1975



fichto



Pour de plus belles vacances



Soleil méridional au Tessin

Un climat sain, tout un éventail de loisirs ensoleillés, une contrée où il fait bon vivre et passer des vacances d'octobre à mars

fichto

Hotelplan 

Manifesti invernali



**TESSINER
SONNENLAND
AUCH FÜR
WINTERSPORT
BEKANNT**

AIROLO CARI
NARA CAMPO BLENIO
BOSCO GURIN
CARDADA
TAMARO
MONTE LEMA

Ankündig:
ETT Ente Ticinese per il Turismo 6500 Bellinzona
Lokale Verbandsstellen



**...CON
TESSERA
DI FAVORE!**

Le stazioni invernali ticinesi offrono gratuitamente a tutti i turisti esteri una tessera che dà diritto a una riduzione del **25%** su tutti gli impianti di risalita del Canton Ticino.

Vi la consiglia Peppo Schella, famoso sciatore e alpinista, che di neve e di pista se ne intende.

Ufficio Nazionale Svizzera del Turismo Milano - Piazza Carcano 4

L'A.S. è un'azienda privata.

Ente Ticinese per il Turismo 6500 Bellinzona
Rivolgersi ETT Monte Corvè (venerdì il fine settimana)
Enti turistici locali



**...E NON
DIMENTICATE
L'ABBONAMENTO!**

L'AFT (Associazione Funivie Ticinesi) ha creato un abbonamento valevole tutto l'anno che dà diritto a una riduzione del **20%** su tutti gli impianti di risalita del Canton Ticino.

Vi lo consiglia Peppo Schella, sciatore e alpinista, che di neve e di pista se ne intende.

L'abbonamento AFT è ottenibile alle biglietterie di tutti gli impianti di risalita.

Informazioni:
ETT Ente Ticinese per il Turismo 6500 Bellinzona
Enti turistici locali



Ingrandimenti fotografici

